

## Con il Polo tecnologico della Cosmesi il make-up italiano è di alta qualità



Crema, 24 ott. (Labitalia) - **Non solo 'trucchi e belletti': i prodotti cosmetici italiani sono noti in tutto il mondo per la loro alta qualità, che spesso li rende pregiati, anche come veri e propri 'toccasana' per la pelle.** E c'è un'area del Paese, quella tra Crema e Cremona, in Lombardia, dove si trova un'alta concentrazione di imprese produttrici di cosmesi, che lavorano quasi tutte per i marchi famosi esposti nelle vetrine delle profumerie, come Estee Lauder, Pupa, l'Oreal. La gran parte di queste aziende (circa 130) si è associata liberamente nel 'Polo tecnologico della Cosmesi', nato 6 anni fa "per far conoscere -come spiega a LABITALIA **Opimio Chironi, presidente del Polo- l'eccellenza dei prodotti cosmetici di questo territorio,** e per mantenervi il più possibile questa realtà produttiva".

Il Polo ha deciso di puntare tutto "su qualità e controlli" per promuovere i prodotti, aggiunge Chironi, "anche perché si tratta di prodotti che vanno a diretto contatto con pelle e occhi e alla base di tutto il nostro lavoro ci stanno molta ricerca e molta innovazione".

Anche per questo e "per salvaguardare la qualità dei nostri prodotti", il Polo sta lanciando un 'Protocollo di Alta qualità' per le aziende, con regolamenti che garantiranno ancora di più il livello dei cosmetici. E, per verificare il rispetto delle regole, le aziende saranno appositamente ispezionate da personale tecnico. "Affidabilità ed etica sono le nostre parole d'ordine -aggiunge Chironi- e su questo ci vogliamo confrontare, anche a costo di dover 'restringere' il numero di aziende che fanno parte del Polo".

**Alla produzione del make-up italiano lavorano circa 3.000 addetti.** "Ma poiché è difficile -spiega Chironi- nel nostro settore avere una programmazione annuale e poiché siamo soggetti a sbalzi di ordini, facciamo ricorso spesso al lavoro in somministrazione (ex interinale), con l'obiettivo di integrare questa manodopera in azienda appena possibile". Infatti, sottolinea Chironi, "essendo noi un settore specializzato, dobbiamo formare i nostri lavoratori e questa formazione ha un costo". Anche per questo il Polo ha promosso, in collaborazione con la Regione Lombardia, due diversi percorsi di formazione Ifts, uno con un taglio marketing/commerciale e l'altro che ha una focalizzazione sull'industrializzazione di prodotto e di processo. Altri due corsi sono stati attivati dall'università di Crema, perché, come spiega Chironi, "cerchiamo professionalità particolari come i 'coloristi' (gli esperti che costruiscono i colori dei trucchi, ndr) e soprattutto cerchiamo ricercatori in grado di elaborare nuovi progetti". **Oggi invece, presso il Museo Civico di Crema, dalle ore 17, si terrà un workshop organizzato dal Polo in collaborazione con Articolo 1 Agenzia del lavoro per approfondire aspetti legati alla tematica dei contratti in somministrazione e atipici.**

Interverranno Daniele Boiardi, coordinatore area sindacale di Assoindustria Cremona, Domenico Di Gravina, direttore generale Articolo1, Isabella Giarrizzo, della divisione chimico-cosmetica di Articolo 1, Silvia Degli Innocenti, segretario nazionale Felsa Cisl, e Giampiero Falasca, partner Studio legale DLA Piper.